



COMUNICATO STAMPA

Il 25 maggio è il Bioeconomy Day, promosso e coordinato dal Cluster SPRING con Assobiotech-Federchimica

Per la Giornata Nazionale della Bioeconomia convegni, webinar e laboratori organizzati in tutta Italia

Scarica il programma

Milano, 24 maggio 2023 – Domani è il Bioeconomy Day. Il 25 maggio si celebra in tutta Italia la quinta edizione della Giornata nazionale della Bioeconomia: iniziativa lanciata dal Cluster Italiano della Bioeconomia Circolare SPRING e da Assobiotech, Associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie con l'obiettivo di raccontare che cosa è la bioeconomia e quali le moltissime soluzioni che già oggi ritroviamo nella nostra quotidianità: dalle applicazioni in bioplastica, ai cosmetici bio-based, passando per i bioprodotto per uso agricolo, i biocarburanti, i biomateriali per l'edilizia, l'industria automobilistica, il tessile, ecc.

Oltre 20 gli eventi articolati in appuntamenti dal vivo e online che coinvolgono imprese, centri di ricerca, università e istituzioni, indirizzati a ricercatori, professionisti, ma anche semplici famiglie, da Milano a Catania passando per Bologna, Torino, Firenze e Trieste.

Insegnanti della scuola primaria secondaria inferiore e superiore potranno partecipare ai corsi di formazione e ai laboratori didattici progettati dalla Re Soil Foundation, mentre gli studenti delle scuole secondarie potranno avvicinarsi alla bioeconomia attraverso l'evento che si terrà presso il polo didattico San Miniato all'Università di Siena. Se il laboratorio di Biocatalisi Applicata e Computazionale dell'Università degli Studi di Trieste presenterà una serie di ricerche sull'effetto delle microplastiche sull'acqua di mare e alcune possibili soluzioni, a Bari si parlerà di nuove energie e di come riqualificare i territori anche grazie alle partnership pubblico/privato.

Insomma, un'alternanza di contenuti e di incontri pensati per coinvolgere professionisti del settore, appassionati o anche solamente semplici curiosi.

Molti i partner coinvolti, dalle università come il Politecnico di Milano, di Torino e di Bari, Università degli Studi di Pavia e Siena, Università Parthenope, Università degli Studi di Napoli Federico II, passando per enti locali, regionali e nazionali, per arrivare a realtà come la Stazione sperimentale dell'Industria delle Pelli, il Consorzio Agroenergetico Mediterraneo, Lombardy Green Chemistry Association, CREA, CNR-SCITEC e LGCA (che propongono un incontro per addetti ai lavori e giornalisti) e Aticelca con Assocarta e Confindustria Lazio.

Da segnalare, fruibile online e in presenza a Bologna, la mattinata di lavori pensata per conoscere più da vicino il nuovo Piano d'azione per l'attuazione della strategia italiana per la bioeconomia e il ruolo che le biotecnologie possono giocare nella bioeconomia circolare e per raggiungere molti dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. L'iniziativa "Bioteχνologie e Sustainable

Development Goals nel contesto della bioeconomia circolare è organizzata da Assobiotec, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari DISTAL di Università di Bologna con SPRING e in collaborazione con il Cluster Nazionale Agrifood CLAN

«In questa quinta edizione del Bioeconomy day saremo a Bologna: in un territorio che sta affrontando con straordinario coraggio le tragiche conseguenze del cambiamento climatico. Qui parleremo anche di come le biotecnologie, motore di innovazione della bioeconomia, possono essere strumento per rispondere a questa e a diverse altre emergenze globali che le Nazioni Unite hanno sintetizzato nei 17 goal dell'Agenda 2030» – ha dichiarato Elena Sgaravatti Vice Presidente di Assobiotec, che prosegue – *“Stime EY dicono che il mercato della bioeconomia in ambito biotech triplicherà, il proprio valore fra il 2020 e il 2028. I principali Paesi del vecchio continente e le più importanti potenze oltre oceano hanno già scelto di puntare su queste tecnologie che sono in grado di conciliare, per la prima volta, sviluppo sostenibile e crescita economica. L'Italia non può e non deve rimanere indietro»*.

Confagricoltura e Cluster SPRING si ritrovano invece a Roma a discutere di bioeconomia tra agricoltura, industria e nuova PAC.

«Pensando agli eventi drammatici che hanno colpito il nostro Paese la settimana scorsa, capiamo bene l'urgenza di disaccoppiare lo sviluppo dall'uso delle risorse per mitigare, e purtroppo non più evitare, gli effetti catastrofici e irreversibili dell'attuale modello di economia lineare.» - commenta Catia Bastioli, Presidente del Cluster SPRING – *“In questa direzione, la bioeconomia circolare, con i suoi bioprodotto, con la sua rete di bioraffinerie in grado valorizzare residui e sottoprodotti, e con la sua capacità di creare ponti tra settori diversi, ha già dimostrato di rappresentare un elemento essenziale per decarbonizzare la nostra economia, evitando l'accumulo di sostanze non degradabili nei suoli e nelle acque, massimizzando l'efficienza e la sostenibilità delle risorse rinnovabili e trasformando i problemi dei territori in opportunità di rigenerazione. Gli appuntamenti del 25 maggio vogliono essere quindi uno stimolo per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica rispetto a questo settore strategico per la competitività del nostro Paese, per la resilienza delle nostre filiere e per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal»*.

La manifestazione potrà essere ripresa, citata e commentata anche sui social usando:

Hashtag della manifestazione: #bioeconomyday

TAG Twitter: @Cluster_Spring @AssobiotecNews

TAG LinkedIn: @SPRING - Italian Circular Bioeconomy Cluster @Assobiotec

BIOECONOMIA – Approfondimento

L'Unione europea definisce la bioeconomia quella economia che usa le risorse rinnovabili biologiche, provenienti dal mare e dalla terra, ma anche i flussi di rifiuti, come input per la produzione industriale, energetica, alimentare e mangimistica. L'UE si è dotata di una prima strategia sulla bioeconomia nel febbraio 2012, per poi aggiornarla nel 2018 al fine di connettere questo paradigma economico con quello dell'economia circolare e della sostenibilità.

In Italia

L'ultimo Rapporto sulla Bioeconomia in Europa di Intesa Sanpaolo, realizzato in collaborazione con il Cluster SPRING e Assobiotec-Federchimica, ha messo in evidenza come il valore della produzione della bioeconomia in Italia nel 2021 sia stata di 364,3 miliardi di euro con poco più di 2 milioni di occupati. L'Italia si posiziona al terzo posto in Europa, dopo Germania (463,6 miliardi) e Francia (379,4 miliardi).

Cluster Spring

SPRING è il Cluster italiano della bioeconomia circolare, che riunisce oltre 140 stakeholder tra università, centri di ricerca pubblici e privati, PMI e grandi imprese nazionali e multinazionali, attivi in diverse filiere produttive: chimica verde, agro-alimentare, carta e cellulosa, gestione risorse idriche, aerospazio, automotive, ecc. L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e

accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita. SPRING favorisce la creazione di una comunità forte, coesa e rappresentativa, ne rappresenta gli interessi di fronte alle istituzioni regionali, nazionali, europee ed internazionali, ne promuove la visibilità e la conoscenza da parte del pubblico generale e specialistico. Per raggiungere i propri obiettivi identifica e valorizza le sinergie esistenti e potenziali con tutti gli attori esistenti a livello regionale, nazionale, europeo e globale. Il Cluster è membro del Gruppo nazionale di coordinamento sulla bioeconomia costituito in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ed è associate member della Circular Biobased Joint Undertaking europea.

Federchimica Assobiotec

Assobiotec, Associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie, rappresenta presso gli stakeholder di riferimento, circa 130 imprese e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L'Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all'innovazione e nell'uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, Assobiotec è membro fondatore di EuropaBio e dell'International Council of Biotechnology Associations.

Per maggiori informazioni**Per maggiori informazioni**

Federchimica Assobiotec
comunicazione.assobiotec@federchimica.it

www.assobiotec.it

Twitter @AssobiotecNews

Facebook @AssobiotecNews

339 7675434

Cluster SPRING

Lara Carlet – Comunicazione

Email: comunicazione@clusterspring.it

www.clusterspring.it

+39 02 97677 220